

## Situazione acque marino costiere

Nel mese di agosto 2017 è stata eseguita una campagna di prelievo e misura in attuazione della Direttiva 2000/60/CE.

La campagna di monitoraggio si è svolta nei giorni 8, 9, 17 agosto lungo tutta la costa del Veneto. Di seguito si riportano i valori medi superficiali dei principali parametri rilevati mediante sonda multiparametrica.

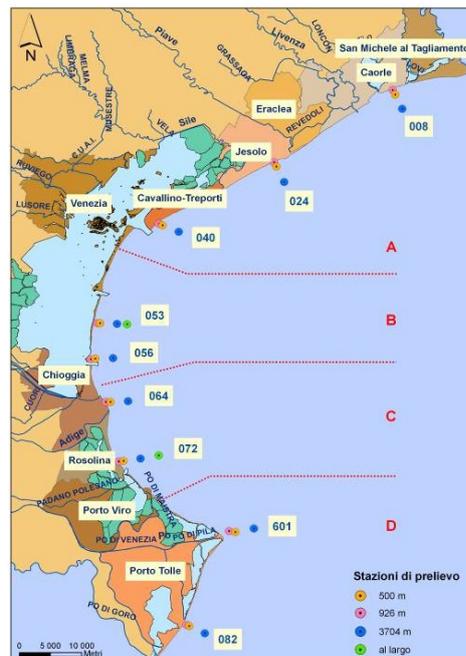
	Area A	Area B	Area C	Area D
Temperatura (°C)	26.62	27.38	27.82	28.65
Salinità (PSU)	34.70	34.22	29.01	32.37
O <sub>2</sub> (%)	103.53	92.37	97.73	100.47
pH	8.15	8.10	8.11	8.13
Torbidità (FTU)	2.13	7.86	4.32	2.64
Clorofilla "a" (µg/l)	1.31	1.39	2.39	2.12

I parametri chimico-fisici dell'acqua risultano nella norma.

Le osservazioni con telecamera subacquea non hanno evidenziato la presenza di aggregati mucilluginosi. Solo nell'area costiera a sud di Venezia sono stati rilevati microfocchi lungo la colonna d'acqua.

Per maggiori informazioni sulla strumentazione utilizzata durante le campagne di monitoraggio è possibile consultare il sito internet dell'Agenzia:

<http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/acqua/acque-marino-costiere/metodologia/strumentazione-monitoraggio-in-mare>



## Curiosità

Durante questa campagna di monitoraggio sono stati avvistati, al largo del litorale di Cavallino alcuni sciami di *Mnemiopsis leidyi* con una consistenza anche di 15 individui su metro quadro. Nei mesi precedenti gruppi di *Mnemiopsis* erano stati osservati nella Laguna di Venezia e nelle lagune del delta del Po.

Come già evidenziato in precedenti edizioni di questo bollettino, lo ctenoforo *Mnemiopsis leidyi*, viene spesso scambiato per una medusa ma i suoi tentacoli non sono urticanti per l'uomo.

Questa specie però, è considerata una delle specie invasive più dannose al mondo. Introdotta nel Mediterraneo con l'acqua di zavorra delle navi, si nutre di zooplancton, tra cui anche i crostacei ed altri ctenofori, oltre a larve ed uova di pesce.

La sua proliferazione, favorita dall'elevata temperatura dell'acqua può portare ad una modifica della catena alimentare che può determinare la riduzione delle popolazioni ittiche locali.



Fonte immagine ARPAV

## Situazione acque costiere di balneazione

Per l'anno 2017 la rete regionale di monitoraggio della qualità delle acque costiere di balneazione prevede 95 punti di controllo sul Mare Adriatico e 1 sullo Specchio Nautico di Albarella. Su ogni punto di controllo si eseguono con frequenza mensile (da maggio a settembre): rilevazioni di parametri ambientali, ispezioni di natura visiva e prelievi di campioni d'acqua per l'analisi batteriologica. I controlli vengono effettuati dai tecnici ARPAV con il supporto delle unità nautiche delle Capitanerie di Porto/Guardia Costiera del Veneto. La situazione al **24 agosto** è riportata nella tabella a fianco.

**Sorveglianza Algale:** non sono state rilevate fioriture di alghe potenzialmente tossiche nelle campagne d'indagine.

Per maggiori informazioni sul tema si rimanda al sito internet:

<http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/acqua/datiacqua/balneazione.php>

LEGENDA	
	Zona idonea
	Zona temporaneamente non idonea
	Zona permanentemente non idonea

Situazione al 24 agosto 2017			
<b>Mare Adriatico</b>	<b>95</b>	-	-
S. Michele al Tagliamento (Ve)	6	-	-
Caorle (Ve)	15	-	-
Eraclea (Ve)	2	-	-
Jesolo (Ve)	12	-	-
Cavallino Treporti (Ve)	12	-	-
Venezia	18	-	-
Chioggia (Ve)	11	-	-
Rosolina (Ro)	9	-	-
Porto Viro (Ro)	2	-	-
Porto Tolle (Ro)	8	-	-
<b>Specchio Nautico di Albarella</b>	<b>1</b>	-	-
Rosolina (Ro)	1	-	-